Corte costituzionale

RUOLO DELLE CAUSE

UDIENZA PUBBLICA

Martedì, 17 Novembre 2026

ore 9,30

Stampato il 5 novembre 2026

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
1	ord. 73/2026	ord. 13 marzo 2026 Tribunale amministrativo regionale per la Toscana - Koalaludo cooperativa sociale a rl e altro c/ Ministero delle imprese e del made in Italy e altro	art. 223 septiesdecies disposizioni di attuazione del codice civile Cooperative - Attività di vigilanza - Mancato deposito dei bilanci di esercizio da oltre cinque anni e assenza di valori patrimoniali immobiliari - Provvedimento di scioglimento senza nomina del liquidatore, emesso dall' autorità di vigilanza - Denunciato automatismo dissolutorio, privo di contraddittorio, senza riconoscimento di alcun margine di valutazione discrezionale all' amministrazione, in assenza di misure intermedie e di possibilità di sanatoria - rif. artt. 3, 45 e 117, c. 1°, Costituzione; art. 3 Convenzione per la salvaguardia diritti dell'uomo e libertà fondamentali; art. 1 Protocollo addizionale alla Convenzione per la salvaguardia diritti dell'uomo e libertà fondamentali	per Koalaludo cooperativa sociale a rl e altro: Avv. Claudio BARGELLINI Avv. Nicola PIGNATELLI Avv. Stato: Emiliana CICATELLI Avv. Stato: Carla COLELLI	ANTONINI	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
2	ord. 24/2026	oord. 7 gennaio 2026 Corte dei conti - Sezione giurisdizionale per la Regione Toscana - C. M. c/ Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS	art. 43, c. 1°, decreto Presidente della Repubblica 29/12/1973, n. 1092, in combinato disposto con art. 1, c. 239°, 243° e 245°, legge 24/12/2012, n. 228 Previdenza - Pensioni - Trattamento di quiescenza - Base pensionabile - Previsione della facoltà di cumulare i periodi assicurativi non coincidenti al fine del conseguimento di un'unica pensione per i soggetti iscritti a due o più forme di assicurazione obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti dei lavoratori dipendenti, autonomi, e per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, c. 26, della legge n. 335 del 1995, e alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, nonché agli enti di previdenza di cui al d.lgs. n. 509 del 1994, e al d.lgs. n. 103 del 1996, che non siano già titolari di trattamento pensionistico presso una delle predette gestioni - Previsione che tale facoltà deve avere ad oggetto tutti e per intero i periodi assicurativi accreditati presso le gestioni di cui all'art. 1, c. 239 della legge n. 228 del 2012 - Determinazione delle gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, del trattamento pro quota in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione maturati, secondo le regole di calcolo previste da ciascun ordinamento e sulla base delle rispettive retribuzioni di riferimento - Denunciate norme le quali non prevedono che, al raggiungimento dell'età pensionabile, la pensione liquidata non possa essere comunque inferiore a quella che sarebbe spettata escludendo dal computo, ad ogni effetto, i periodi di minore retribuzione, in quanto non necessari ai fini del requisito dell'anzianità contributiva minima - rif. artt. 1, c. 1°, 3, e in particolare il c. 1°, 35, c. 1°, 36, 38, c. 2°, e 98, c. 1°, Costituzione	per C. M.: Avv. Giorgio BORRI ---------- per Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS: Avv. Antonella PATTERI Avv. Giuseppina GIANNICO Avv. Lidia CARCAVALLO Avv. Sergio PREDEN Avv. Stato: Pietro GAROFOLI	SCIARRONE ALIBRANDI	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
3	ric. 12/2026	Presidente del Consiglio dei ministri c/ Regione autonoma della Sardegna	artt. 4, c. 1°, 5, c. 1°, e 6 legge Regione autonoma della Sardegna 09/04/2026, n. 9 Appalti pubblici - Procedure di affidamento - Norme della Regione autonoma Sardegna - Affidamento di contratti di appalto o di concessione eseguiti dalla Regione e dagli enti locali presenti sul territorio regionale, nonché dai rispettivi enti e organismi strumentali, ivi incluse le aziende sanitarie locali e le società controllate - Previsione e valutazione di criteri qualitativi premiali per la selezione degli operatori economici partecipanti alle procedure di evidenza pubblica - Fissazione di una soglia minima salariale inderogabile pari a nove euro lordi l'ora - rif. art. 117, c. 2°, lett. e), Costituzione; artt. 3, 4 e 5 Statuto speciale per la Sardegna; artt. 3, 11, 57, 108 e, in particolare, c. 7° e 8°, Allegati I.01 e II.3 decreto legislativo 31/03/2023, n. 36	per Presidente del Consiglio dei ministri: Avv. Stato Alberto GIOVANNINI Avv. Stato Davide Giovanni PINTUS	D'ALBERTI	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
4	ric. 48/2025	Presidente del Consiglio dei ministri c/ Regione Umbria	artt. 1, c. 2°, 3, c. 1°, lett. y), 4 e 5, c. 1°, all. A, 1° e 2° capoverso, legge Regione Umbria 16/10/2025, n. 7 Energia - Impianti alimentati da fonti rinnovabili - Norme della Regione Umbria - Previsione che disciplina, in maniera differenziata sulla base della fonte e della tipologia di impianto, l'individuazione delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) - Aree e superfici idonee all'installazione di tali impianti - Previsione che sono considerate aree e superfici idonee all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili le aree differenziate per tipologia d'impianto, così come elencate nella tabella di cui all'Allegato A della l. reg.le n. 7 del 2025, secondo cui sono tali quelle, definite ulteriormente rispetto a quelle individuate dall'art. 3 della medesima legge, se di proprietà pubblica o di domini collettivi - Previsione che se di proprietà privata per essere considerate idonee, le aree indicate in tabella devono essere ratificate dal consiglio comunale del comune di riferimento - Aree non idonee - Previsione che in tali aree, così come individuate dalla disciplina regionale, sussiste un'altissima probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione - Prevalenza del principio di idoneità - Previsione che qualora un'area idonea tra quelle definite negli elenchi di cui all'art. 3 della l. reg.le n. 7 del 2025, sia ricompresa all'interno di un'area definita non idonea ai sensi dell'art. 4 della medesima legge, la stessa, esclusivamente per la sua superficie, è definita idonea alla realizzazione di impianti FER - rif. art. 117, c. 3°, Costituzione; artt. 20, c. 5° e 8°, e 22 decreto legislativo 08/11/2021, n. 199; artt. 11 bis e, in particolare, c. 3°, e 11	per Presidente del Consiglio dei ministri: Avv. Stato Maria Luisa SPINA per RWE Renewables Italia srl (*): Avv. Simone ABELLONIO Avv. Elisabetta SORDINI Avv. Claudio VIVANI ---------- per Regione Umbria: Avv. Luca BENCI Avv. Carlo CALVIERI	SANDULLI	(*) Interveniente ad adiuvandum, dichiarato inammissibile con ord. Corte cost. n. 189 del 2026

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
			quater decreto legislativo 25/11/2024, n. 190; decreto-legge 25/11/2025, n. 175, convertito, con modificazioni, in legge 15/01/2026, n. 4; decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro della cultura 21/06/2024			

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
5	ric. 11/2026	Presidente del Consiglio dei ministri c/ Regione Umbria	art. 88, c. 1° e 2°, legge Regione Umbria 07/04/2026, n. 4 Energia - Impianti alimentati da fonti rinnovabili - Norme della Regione Umbria - Modifiche alla l. reg.le n. 7 del 2025 - Aree non idonee - Previsione che in tali aree, così come individuate ai sensi del punto 17 della parte IV del decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), gli obiettivi di protezione non sono compatibili con l'insediamento di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, determinando pertanto un'elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione - Previsione che, fermo restando quanto previsto dal c. 1 dell'art. 4 della l. reg.le n. 7 del 2025, nelle aree non idonee è sempre possibile avanzare richiesta autorizzativa e non sussiste un divieto a priori alla presentazione del progetto - Previsione che l'individuazione delle aree non idonee è volta ad accelerare il raggiungimento degli obiettivi, esplicitando ai potenziali proponenti gli obiettivi di protezione sussistenti nell'area che ne ostacolerebbero la realizzazione - rif. artt. 97 e 117, c. 3°, Costituzione; art. 11 quater decreto legislativo 25/11/2024, n. 190; direttiva UE 11/12/2018, n. 2001, come modificata da direttiva UE 18/10/2023, n. 2413	per Presidente del Consiglio dei ministri: Avv. Stato Maria Luisa SPINA per Regione Umbria: Avv. Luca BENCI Avv. Carlo CALVIERI	SANDULLI	